



Servizio Carriere e concorsi del
personale di Ateneo e rapporti con
il Servizio Sanitario Nazionale

UOC Carriere e concorsi personale
docente

OGGETTO: Approvazione atti procedura valutativa per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/L1 – Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana e SSD L-LIN/10 – Letteratura inglese

Titolo: VII/1

Fascicolo: 87.2/2020

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 83081 rep. n. 2157/2020 del 31 luglio 2020, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo in data 18 agosto 2020, con il quale è stata indetta la procedura valutativa per la chiamata di n. 2 Professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 102569 rep. n. 2561/2020 del 22 settembre 2020, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 22 settembre 2020, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

VISTO il D.R. prot. n. 46035 rep. n. 1180/2020 del 28 aprile 2020, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo in data 29 aprile 2020, con il quale sono state disposte le misure straordinarie per il deposito degli atti delle procedure di reclutamento di personale docente a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID –19;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fa parte integrante il giudizio collegiale espresso sul candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

D E C R E T A

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/L1 – Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana e SSD L-LIN/10 – Letteratura inglese, presso il Dipartimento di Studi umanistici.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Prof.ssa Elena Cotta Ramusino

Il presente decreto rettorale è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE
Francesco SVELTO
(documento firmato digitalmente)

PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 6, DELLA LEGGE 240/2010, INDETTA CON D.R. PROT. N. 83081 REP. N. 518/2020 DEL 31 LUGLIO 2020 PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE DI ATENEIO IN DATA 18 AGOSTO 2020, PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/L1 - LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLO_AMERICANA, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/10- LETTERATURA INGLESE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

RELAZIONE FINALE

Il giorno 6 novembre 2020 alle ore 10:30 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di valutazione, nelle persone di:

Prof.ssa Maria Gabriella Pavesi, Presidente
Prof.ssa Roberta Ferrari, Componente
Prof.ssa Giuliana Iannaccaro, Segretario

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni, iniziando i lavori il 20 ottobre 2020 e concludendoli il 6 novembre 2020.

Nella prima riunione del 20 ottobre 2020 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Maria Gabriella Pavesi e del Segretario, nella persona della Prof.ssa Giuliana Iannaccaro.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di valutazione, il cui Avviso è stato pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 18 agosto 2020, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati e ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica svolta al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti sono stati i seguenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni

e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono stati i seguenti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

I criteri ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono stati i seguenti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione ha deciso che potesse essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico di ciascun candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 6 novembre 2020 alle ore 9:00 per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta.

La Commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 6 novembre 2020 alle ore 9:00 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione fossero stati resi pubblici per almeno cinque giorni, si è collegata alla Piattaforma informatica PICA, ha preso visione dell'elenco dei candidati e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata iscritta alla procedura e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha identificato Elena Cotta Ramusino quale unica candidata da valutare ai fini della procedura.

La Commissione ha quindi preso visione della documentazione inviata dalla candidata e ha preso in esame tutte le sue pubblicazioni, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 20 ottobre 2020 e ha valutato tutte le pubblicazioni e i titoli presentati dalla candidata in base agli stessi.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale sulla candidata in base alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum e all'attività didattica svolta (Allegato 1 – Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base del giudizio collegiale e della valutazione complessiva espressi sulla candidata, ha ritenuto che Elena Cotta Ramusino fosse ottimamente qualificata a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori.

La seduta è tolta alle ore 11:15.

Il presente verbale viene redatto, letto, siglato in ogni pagina e sottoscritto dalla Prof.ssa Maria Gabriella Pavesi e con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dagli altri componenti della Commissione ed inviato, insieme agli altri verbali e relativi allegati, in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma sui lembi di chiusura al Servizio Gestione e convenzionamento personale docente – Via Mentana 4 – 27100 PAVIA.

Il presente verbale viene inoltre inserito nella procedura informatica PICA.

Inoltre la Commissione, nella persona del Presidente, trasmette gli atti sopra elencati, in formato .doc non firmati, per e-mail al seguente indirizzo: servizio.personaledocente@unipv.it

Pavia, 6 novembre 2020

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Maria Gabriella Pavesi, Presidente

Prof.ssa Roberta Ferrari, Componente

Prof.ssa Giuliana Iannaccaro, Segretario

Originale firmato conservato agli atti

La sottoscritta Roberta Ferrari, componente della Commissione della procedura di valutazione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/L1 - Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/10 - Letteratura inglese - presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione, tenutasi il 6 novembre 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere la Relazione finale.

Santo Stefano di Magra, 6 novembre 2020

Roberta Ferrari

Originale firmato conservato agli atti

La sottoscritta Giuliana Iannaccaro, componente della Commissione della procedura di valutazione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/L1 – Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/10 – Letteratura inglese – presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla terza riunione della Commissione tenutasi il 6 novembre 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Laveno Mombello, 6 novembre 2020

Giuliana Iannaccaro

Originale firmato conservato agli atti

ALLEGATO 1 – VERBALE 2
Candidata: Elena Cotta Ramusino

Giudizio collegiale

La candidata Elena Cotta Ramusino ha conseguito la laurea quadriennale in Lingue e Letterature Straniere Moderne con la votazione di 110/110 e lode nel 1985 dopo aver trascorso un anno accademico presso il Trinity College di Dublino. Nel 1996 diventa Dottore di Ricerca in Anglistica. Dal 1 settembre 2000 è Ricercatrice universitaria di Lingua e letteratura inglese e ora di Letteratura inglese, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, successivamente Dipartimento di Studi Umanistici, dell'Università di Pavia. È abilitata alla docenza di seconda fascia dal 19 settembre 2018.

Degna di particolare attenzione è l'intensa attività didattica della candidata. Titolare per affidamento dell'insegnamento di Letteratura inglese IV e Letteratura inglese IV/A negli a.a. 2002-2003 e 2003-2004, dall'anno accademico successivo è titolare dell'affidamento dell'insegnamento di Letteratura inglese 1 nella Laurea triennale in "Lingue e Culture moderne". Nello stesso corso di studi per un'annualità ha tenuto parte dell'insegnamento di Lingue e letterature anglo-americane. Dal 2008 al 2012 è stata titolare per affidamento di vari moduli e insegnamenti di Letteratura inglese-a (corso progredito) nell'ambito della Laurea specialistica, poi magistrale, in "Culture europee e americane", successivamente rinominata "Letterature europee e americane".

La candidata ha svolto inoltre attività didattica presso la SSIS di Pavia, dall'a.a. 2001-2002 all'a.a. 2007-2008, in qualità di titolare per affidamento del Modulo I di "Metodologia dell'insegnamento del Testo letterario inglese" e componente della Commissione di abilitazione finale. Nell'a.a. 2019-20 ha inoltre tenuto l'insegnamento di Letterature comparate e traduzione letteraria nella Laurea magistrale di "Filologia moderna. Scienze della letteratura, del teatro, del cinema". L'impegno didattico della prof.ssa Elena Cotta Ramusino si è esteso con profitto anche al Dottorato in "Lingue e Letterature straniere moderne" e in "Scienze del testo letterario e musicale", entrambi dell'Università di Pavia, con la partecipazione al Collegio Docenti in qualità di componente a partire dal 2011. Ha inoltre tenuto lezioni per il Dottorato pavese nel febbraio 2016 e nel febbraio 2018. Notevole il suo impegno come relatrice e correlatrice di tesi quadriennali, triennali, e dottorali.

La candidata ha tenuto diversi incarichi istituzionali e gestionali, anche di rilievo, sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo di appartenenza. In particolare, dal 1 ottobre 2018 è componente del Senato Accademico dell'Università di Pavia, e partecipa, al contempo, ad alcune Commissioni dello stesso. È stata commissario di valutazione comparativa per RU in L-LIN/10 e componente di commissioni per il conferimento di contratti di insegnamento e di assegni di ricerca. Esaminatrice esterna di tesi di master per la Victoria University of Wellington, ha svolto incarichi nell'ambito degli scambi con l'estero (Erasmus e con il Trinity College di Dublino). Nell'a.a. 2013-2014 è stata referente della Laurea magistrale in Letterature europee e americane.

L'attività scientifica della candidata è proficua e si concentra sulla letteratura irlandese del novecento e *fin de siècle*, l'autobiografia, il modernismo, la short story e il primo gotico irlandese. Relatrice a numerosi convegni in importanti sedi universitarie straniere e italiane, ha tenuto diverse relazioni su invito presso centri culturali di prestigio. La candidata è autrice di tre monografie, 13 saggi in volumi collettanei, nove articoli in rivista, di cui sette in fascia A, e sei recensioni. Le sedi di pubblicazione, nazionali e internazionali, sono buone. Dal 2017 è stata membro del Consiglio Direttivo, ora Comitato Editoriale, della rivista *Il Confronto Letterario* e dal marzo 2018 è membro dell'Editorial Board di *Studi Irlandesi/A Journal of Irish Studies*.

La prima monografia della candidata, intitolata *La produzione giovanile di William Butler Yeats. Percorsi di un'identità poetica e culturale* (1997), esplora la nascita e lo sviluppo dello Yeats poeta e drammaturgo nel periodo che si estende, a grandi linee, dal 1889 al 1914. Si tratta quindi di una 'biografia letteraria', che armonizza l'analisi dei testi con l'esplorazione puntuale del contesto storico e culturale nel quale si muove il giovane poeta. Il fulcro del lavoro è prevalentemente tematico e l'accento è posto sull'indagine delle categorie spazio-temporali presenti nei testi poetici; queste si rivelano determinanti durante tutto il periodo oggetto di analisi e sono indagate con competenza. Il libro è ben concepito nella struttura, anche se si ritiene che l'indice avrebbe potuto essere articolato meglio: la scelta di intitolare i vari paragrafi esclusivamente tramite citazioni dai testi di Yeats rende meno immediata la comprensione dell'organizzazione generale del lavoro da parte del lettore. La monografia è comunque ben scritta ed è frutto di ricerca accurata.

Un successivo studio su Yeats è rappresentato dall'articolo "Yeats's *Autobiographies* and the Making of the Self", pubblicato nel 2012 sulla rivista *Studi irlandesi. A Journal of Irish Studies* (Firenze University Press). *Autobiographies* è un insieme di testi autobiografici che lo stesso Yeats ha scritto e raccolto sotto quel titolo; nonostante le singole sezioni che la compongono siano state scritte in momenti diversi, senza seguire un ordine cronologico, il poeta ha poi scelto di utilizzarli per costruire una sorta di autobiografia letteraria e, per così dire, spirituale, creando una "narrativa del sé" che spazia dagli anni dell'infanzia al momento in cui ha ricevuto il premio Nobel per la Letteratura (1923). La candidata si muove con sicurezza anche nel panorama critico di riferimento, e argomenta efficacemente la propria interpretazione di *Autobiographies* come un tentativo, da parte del poeta, di indagare e costruire una propria identità umana e artistica, in stretto dialogo con l'identità della nazione stessa. L'analisi diventa particolarmente interessante nella seconda parte dell'articolo, che si occupa dell'aspetto stilistico dei testi, offrendone una disamina chiara e competente.

Anche l'interesse per la produzione poetica di Seamus Heaney, premio Nobel per la Letteratura nel 1995, contrappunta la ricerca ultraventennale della candidata, ed è inaugurato dal pregnante volume monografico del 1999 intitolato *Dal buio alla luce. Poesia e poetica in Seamus Heaney*. Muovendo dall'infanzia trascorsa dall'autore nella Contea di Derry, Irlanda del Nord, la candidata rintraccia proprio in queste prime esperienze le radici della sensibilità e dell'immaginario stesso del poeta, e ripercorre poi le tappe fondamentali della sua *Bildung* umana e letteraria, per esempio gli anni al Queen's College di Belfast, dove Heaney incontra la grande poesia contemporanea sotto la guida di Philip Hobsbaum. Il difficile processo di "finding a voice" è illustrato, da un lato,

attraverso una puntuale contestualizzazione del percorso dell'autore all'interno del quadro storico-politico dell'Irlanda della seconda metà del Novecento, segnata da conflitti sempre più aspri e da fenomeni quali il terrorismo nazionalista; dall'altro, individuando le influenze poetiche che, da Kavanagh a Dante, hanno segnato i suoi versi dalle prime raccolte fino alle opere della maturità. L'analisi dei componimenti tocca gli snodi fondamentali del poetare di Heaney, ne identifica miti e *imagery* – per esempio la torbiera – e ne traccia l'evoluzione con grande chiarezza e competenza, delineando il ritratto di un poeta alla continua ricerca di un equilibrio tra poesia e realtà, tra anelito estetico e impegno, tra arte e mondo.

Ulteriori studi su Heaney sono pubblicati nel 2009 (“The Burial at Thebes: *l'Antigone* di Seamus Heaney”) e nel 2017 (“Nell'officina di un poeta: Seamus Heaney e la lettura”), entrambi in rivista di fascia A (*Il confronto letterario*). Nel primo, la candidata sottolinea la centralità della lettura dei grandi scrittori del presente e del passato nell'elaborazione estetica di Heaney, dall'adolescenza fino alla maturità. La ricerca di una parola poetica autonoma si nutre della parola altrui, in una genealogia che collega presente e passato, Heaney a poeti come Hopkins, Kavanagh, Hughes. Il raffronto è sempre preciso e circostanziato, anche quando la candidata, nella parte finale del saggio, si sofferma a considerare l'attività di traduttore di Heaney, in particolare il suo rapporto con alcuni classici come Dante e Virgilio. Nel saggio del 2017 su *The Burial at Thebes*, invece, dopo una precisa ricostruzione della fortuna dell'*Antigone* di Sofocle nell'Irlanda novecentesca, l'attenzione si appunta sulla traduzione commissionata a Heaney per il centenario dell'Abbey Theatre: in essa, stimoli di carattere biografico, storico, politico, s'intrecciano a esigenze poetiche, e la candidata offre un interessante percorso esegetico in cui all'analisi stilistico-linguistica si affianca una precisa contestualizzazione dell'opera all'interno del macrotesto dell'autore, che dimostra di conoscere approfonditamente.

L'interesse per la produzione poetica novecentesca si rivolge anche al poeta inglese Ted Hughes. L'articolo “Ted Hughes, la traduzione, i classici, l'*Alceste*”, pubblicato sulla rivista *Il confronto letterario* nel 2019, traccia l'evoluzione del poeta in qualità di traduttore e pone particolare enfasi sulla sua attività di traduttore di testi classici, oltre che di poesia moderna. La candidata mette in luce con competenza il modo in cui il poeta inglese si confronta con una tradizione rispetto alla quale non ha interessi linguistico-filologici, ma che pone continuamente in dialogo con l'ambito letterario nel quale lui stesso si muove, e con la propria produzione poetica. Oltre allo Hughes-traduttore, l'articolo mette anche in luce l'attività di Hughes nelle vesti di editore di poesia in traduzione. L'articolo è ben scritto e bene argomentato, e il confronto con la letteratura critica di riferimento è costante.

Altro polo d'interesse nell'attività di ricerca della candidata ruota intorno alla narrativa e, in particolare, alla figura della romanziera anglo-irlandese Elizabeth Bowen. Lodevole il taglio della monografia più recente della candidata, dal titolo *Elizabeth Bowen's Other Writing. A Study of Her Non-Fictional Prose* (2018), proprio perché sceglie di affrontare la prosa non narrativa della scrittrice e allo stesso tempo inquadra la sua produzione letteraria rispetto al canone: modernista, ma con un forte legame con le tecniche realistiche di stampo tradizionale. L'aspetto di “visual modernism” è quello rispetto al quale Bowen, amante del cinema, trova la sua voce specifica; Cotta Ramusino rintraccia e mette in

rilievo l'affinità tra i racconti brevi della scrittrice e le tecniche narrative cinematografiche. La candidata non manca di occuparsi anche degli aspetti stilistici della produzione *non fictional* di Bowen, come per esempio i diversi testi autobiografici, e dimostra, attraverso un'analisi puntuale, che le cosiddette 'idiosincrasie' dello stile della scrittrice anglo-irlandese sono presenti ovunque all'interno della sua produzione letteraria. In conclusione, *Elizabeth Bowen's Other Writing* è un lavoro maturo, originale, e di grande interesse nel campo degli studi letterari.

Anche la relazione presentata al ventottesimo convegno nazionale dell'AIA e pubblicata da Pisa University Press si occupa di Bowen. In "Elizabeth Bowen's Idiosyncratic Style" (2019), la candidata offre un'analisi stilistica della narrativa della scrittrice anglo-irlandese, sottolineando l'uso creativo di elementi grammaticali e sintattici e rivolgendo in particolare lo sguardo alla descrizione degli oggetti, che assumono una valenza fondamentale nell'immaginario della scrittrice.

Sempre a Bowen è dedicato il saggio "Maria Edgeworth and Her Legacy: The Case of Elizabeth Bowen" (2019): la candidata prende le mosse dalla fortuna del romanzo di Edgeworth, in particolare *Castle Rackrent*, e da una definizione della "Big House" e del sottogenere narrativo del "Big House Novel", per poi passare all'analisi del *topos* nella produzione saggistica e autobiografica di Elizabeth Bowen, in cui si traccia l'influenza di Edgeworth e si leggono, in filigrana, le ansie identitarie e di classe della scrittrice anglo-irlandese.

Al primo romanzo dello scrittore e regista cinematografico Neil Jordan è dedicato il contributo "Neil Jordan's *The Past*: A Journey in Time and Memory", pubblicato nel volume *Towards 2016: 1916 and Irish Literature, Culture & Society*, pubblicato nel 2015 presso Wissenschaftlicher Verlag. Il saggio argomenta in modo convincente l'aspetto postmoderno del romanzo: la narrativa di Jordan fin dagli esordi si mette in dialogo con la storia, e indaga la (ri)costruzione letteraria dell'evento storico a livello collettivo e individuale, ponendo grande enfasi sull'aspetto visivo-immaginario della narrazione. Il saggio è ben scritto e bene articolato; il dialogo con la letteratura critica sull'argomento è costante, ma emerge anche chiaramente l'analisi personale, che non riguarda soltanto l'aspetto tematico del testo, ma ne indaga anche la dimensione sintattica, lessicale, stilistica e narratologica con competenza e autonomia di giudizio.

Il saggio sul gotico irlandese, "Irish Gothic: How the Canon Intersects History", pubblicato nel 2019 su rivista di fascia A (*Textus*), offre una disamina ottimamente documentata degli orientamenti critici più recenti nell'ambito degli studi sul gotico letterario, che permettono di anticipare la nascita di questo genere in Irlanda, riconducendo a esso un'ampia produzione narrativa a partire dalla seconda metà del diciottesimo secolo. L'autrice dimostra di muoversi con grande agio nel panorama storico-culturale irlandese e argomenta in modo convincente come il gotico narrativo risponda a urgenze di ordine politico, religioso e culturale, attraverso dinamiche di negoziazione e controllo di alcune delle questioni coeve più pressanti, prima fra tutte la costituzione del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda nel 1801.

Infine, in "*The Kick* and the Genre of Anglo-Irish Autobiography" (2019), l'esplorazione del *memoir* di Richard Murphy fornisce lo spunto per un'interessante riflessione sul genere dell'autobiografia e sulle sue articolazioni contemporanee. Il testo di Murphy testimonia

una ricerca identitaria in cui l'essere anglo-irlandese e l'essere poeta si rivelano due facce di una stessa problematica medaglia. La candidata analizza con intelligenza l'operazione letteraria di Murphy, cogliendone aspetti politici e culturali, accanto ad altri strutturali e specificamente letterari. L'autoritratto è quello di un intellettuale che, al di là delle mode letterarie, rivendica la propria integrità di uomo e di poeta.

Valutato il complesso della produzione scientifica e dell'attività di ricerca, dell'attività didattica e di servizio agli studenti, la Commissione ritiene che il suo profilo, ai fini della presente procedura, sia ottimo.

Originale firmato conservato agli atti

La sottoscritta Roberta Ferrari, componente della Commissione della procedura di valutazione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/L1 - Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/10 - Letteratura inglese - presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione, tenutasi il 6 novembre 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Santo Stefano di Magra, 6 novembre 2020

Roberta Ferrari

Originale firmato conservato agli atti

La sottoscritta Giuliana Iannaccaro, componente della Commissione della procedura di valutazione per la chiamata di n.1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 10/L1 – Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana - Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/10 – Letteratura inglese – presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione tenutasi il 6 novembre 2020 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.

Laveno Mombello, 6 novembre 2020

Giuliana Iannaccaro

Originale firmato conservato agli atti